



Rapporto sulle minacce ai giornalisti nel Lazio

Maggio 2017

L'allarme di Ossigeno

Il Lazio è la regione italiana in cui *Ossigeno per l'Informazione* ha accertato il maggior numero di gravi attacchi a giornalisti e blogger e in cui negli ultimi mesi ha notato una forte accentuazione di questo fenomeno. Nel periodo 2011-2017 sono stati 625 i casi documentati nel Lazio su 2602 accertati nell'intero Paese nello stesso periodo, quindi con una incidenza del 24%. Nel 2016 l'incidenza è salita di un punto percentuale con 103 attacchi accertati da Ossigeno nel Lazio su 412 nell'intero territorio nazionale. Nei primi mesi di quest'anno l'incidenza ha sfiorato il 40% con 46 episodi accertati nel Lazio su un totale di 117 nell'intero territorio nazionale. Ognuno di questi attacchi è stato verificato e documentato dall'Osservatorio, reso noto in dettaglio sul sito web www.notiziario.ossigeno.info con notizie diffuse, in Italia e all'estero, attraverso le newsletter e numerosi comunicati stampa.

Sulla base di queste informazioni, il 3 maggio 2017, durante le iniziative pubbliche che l'Osservatorio ha promosso per celebrare a Roma la Giornata Mondiale della Libertà di Stampa, Ossigeno ha lanciato pubblicamente un allarme sulla situazione dell'informazione nel Lazio ([Leggi](#)).

Lo stesso giorno l'allarme di Ossigeno è stato rilanciato dal Presidente del Senato, Pietro Grasso, nel discorso di apertura del convegno "Informazione. Diritto *violabile*?" che si è svolto nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, per iniziativa di Ossigeno e con il patrocinio del Senato, dell'Unesco Italia e di numerose altre istituzioni.

"Decine, centinaia – ha detto Grasso – sono i casi in cui i giornalisti, spesso cronisti locali, sono oggetto di minacce, aggressioni e delegittimazioni. Penso, per esempio, a Federica Angeli la cui vita si è trasformata in un incubo e che, proprio negli ultimi giorni, ha subito un'altra violenta intimidazione. Proprio il Lazio detiene il triste primato del maggior numero di giornalisti minacciati" ([Leggi](#)).

Il Rapporto alla Commissione Antimafia

L'Osservatorio aveva già richiamato altre volte l'attenzione delle istituzioni nazionali, regionali e comunali sull'opportunità di intervenire di fronte ad atti così gravi e ripetuti compiuti a Roma e nel Lazio allo scopo di ostacolare la libertà di informare e di essere informati sui fatti di rilevante interesse pubblico, quindi impedendo di esercitare liberamente uno di quei diritti fondamentali che permettono ai cittadini di partecipare alla vita pubblica.

Nel 2015, Ossigeno ha fatto un'ampia rassegna degli attacchi contro i cronisti italiani nel Rapporto "L'Antitesi Mafia-Informazione", redatto su incarico della Commissione Parlamentare Antimafia, e confluito nel "Rapporto su Mafia e Informazione" approvato dalla Commissione stessa il 5 agosto 2015 ([Leggi](#)). In quel Rapporto, Ossigeno ha descritto il fenomeno e ha detto perché gli attacchi ai giornalisti rimangono in gran parte impuniti. Inoltre Ossigeno ha formulato un appello circostanziato a intervenire con urgenza nel territorio del Lazio, descrivendo la condizione difficile, a volte drammatica, in cui si svolge il lavoro di numerosi operatori dell'informazione in questa regione nella quale vive il 10% della popolazione italiana e nella quale, fra l'altro, hanno sede le massime istituzioni politiche nazionali e numerose attività economiche, produttive, sociali. In quel Rapporto, Ossigeno ha chiesto alle istituzioni di svolgere un'indagine conoscitiva specifica sulle violenze e gli abusi commessi contro gli operatori dell'informazione del Lazio, allo scopo di studiare gli interventi più opportuni da adottare per ridurre drasticamente la pressione intimidatoria.

In due anni nessun intervento

In questi due anni nessun intervento è stato adottato e oggi nel Lazio la situazione appare notevolmente peggiorata: c'è un'impennata delle minacce, delle intimidazioni, delle ritorsioni e degli abusi commessi contro i cronisti.

Ossigeno rinnova perciò l'appello a intervenire tempestivamente con le misure già indicate. Chiede inoltre e a tutte le autorità che hanno competenza su questo territorio di prendere in considerazione le numerose proposte di protezione e assistenza alle vittime di questi attacchi formulate da Ossigeno nel citato Rapporto alla Commissione Antimafia ([Leggi](#)) allo scopo di studiare le misure più adeguate a ridurre la pressione intimidatoria ed eliminare l'effetto di oscuramento di notizie importanti per i cittadini. Ossigeno mette a disposizione i suoi dati, la sua competenza specifica e l'esperienza decennale maturata nella rilevazione di un fenomeno che finora è rimasto fuori dal campo di osservazione dei mezzi di comunicazione di massa.

I numeri delle minacce rilevate

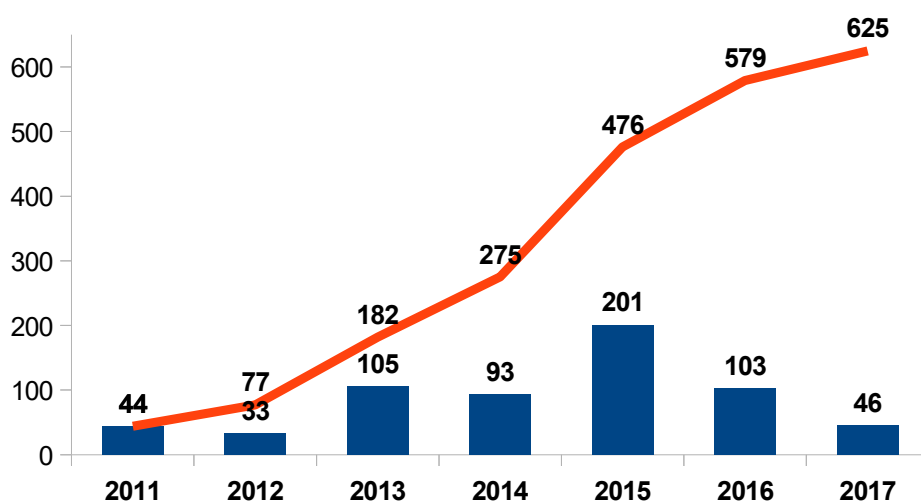
Dal 2011 al 30 aprile 2017 le rilevazioni di *Ossigeno per l'Informazione* hanno permesso di segnalare i nomi di 625 giornalisti minacciati nel Lazio e le circostanze degli attacchi che hanno

Ossigeno per l'Informazione

subito. Nello stesso periodo l'Osservatorio ha segnalato in totale, sull'intero territorio nazionale, i nomi di 2602 che hanno subito minacce. In questo totale il Lazio ha pesato il 24%.

Nel 2017 Ossigeno ha notato una impennata del 15%. Quindi la quota del Lazio è salita al 39,3% del totale. Le minacce ai giornalisti rilevate da Ossigeno fra il 1 gennaio al 30 aprile hanno permesso di segnalare minacce a 117 giornalisti, di cui 46 nel Lazio: 25 uomini (54.35%), 2 donne (4.35%) e 19 n/d (41.30%)

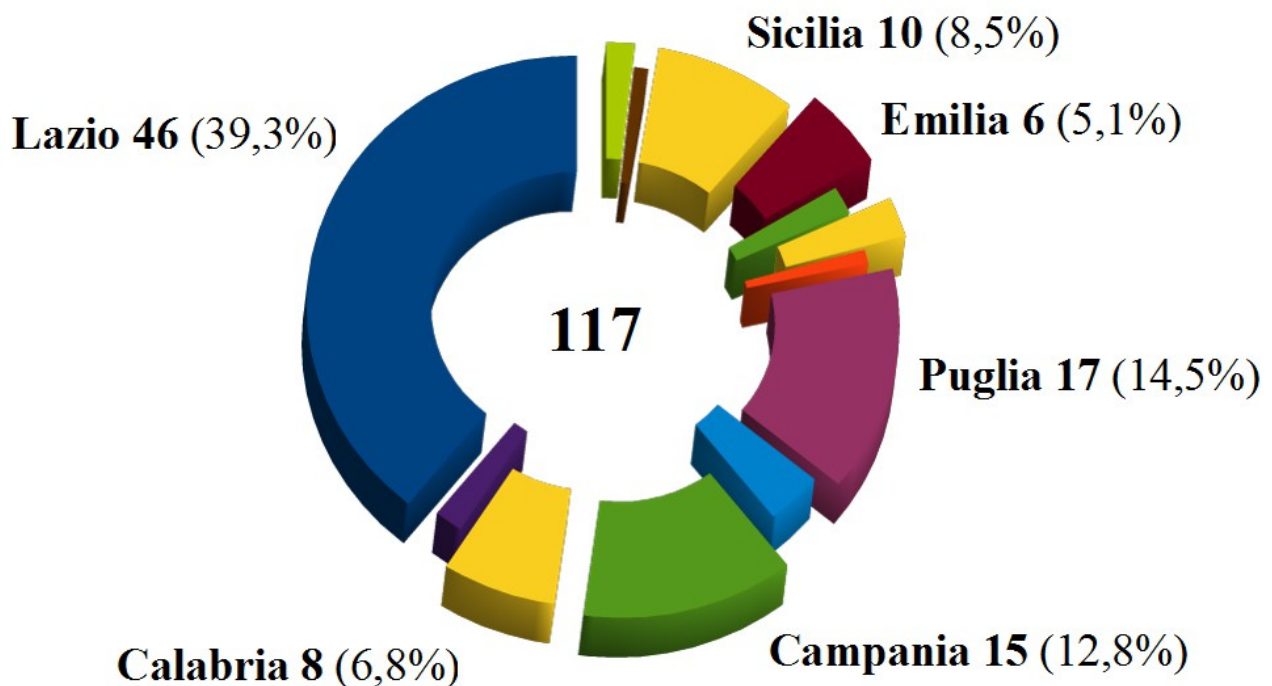
I giornalisti e i blogger che hanno subito minacce sono elencati nella Tabella dei nomi di Ossigeno ([Leggi](#)).



Ossigeno ha classificato questi 46 attacchi nel seguente modo:

Aggressioni fisiche		2	4%
Avvertimenti		9	20%
Danneggiamenti		0	0%
Denunce e azioni legali		24	52%
Ostacolo all'Informazione		11	24%

2017: IL CONFRONTO CON LE ALTRE REGIONI



I Casi nel Lazio 2011-2017

Percentuali macrocategorie Lazio 2012-2017

Denunce e azioni legali 327 (56%)

Ostacolo all'Informazione 32 (6%)

Danneggiamenti 19 (3%)

Aggressioni fisiche 153 (26%)

Avvertimenti 50 (9%)

Gli episodi documentati da Ossigeno

Gli episodi documentati da Ossigeno nel territorio laziale sono elencati nell'ultimo paragrafo. Qui di seguito se ne segnalano alcuni indicandone i caratteri essenziali.

Fra i più gravi:

- nel 2013 le ripetute minacce di morte a Lirio Abbate ([Leggi](#)), giornalista de l'Espresso, dal 2007 sotto scorta, in relazione alla pubblicazione dell'inchiesta in quattro puntate che ha anticipato l'intervento della magistratura per gli episodi di corruzione e di criminalità mafiosa oggetto dei processi "Mafia Capitale". Questi attacchi sono culminati l'11 novembre 2014, nel centro di Roma, in un assalto all'auto su cui il giornalista viaggiava scortato dalla polizia ([Vedi](#)).

Ossigeno per l'Informazione

- nel 2013 le minacce di morte e il sequestro per alcune ore, avvenuti a Ostia, frazione del Comune di Roma) e le numerose altre violenze nei confronti della giornalista de *La Repubblica* Federica Angeli ([Vedi](#)), che da allora vive sotto scorta. Il suo giornale rese note le minacce a suo carico soltanto dopo un anno, dopo che Ossigeno aveva accertato i fatti e li aveva resi pubblici.
- a ottobre 2015 la denuncia alla Procura della Repubblica, da parte della Camera Penale di Roma, di 79 giornalisti, autori di 287 articoli di cronaca pubblicati tra il 3 e il 9 dicembre 2014 e tra il 5 e il 6 giugno 2015 su 14 giornali, indicando come penalmente e disciplinarmente perseguibile anche il comportamento dei direttori responsabili dei giornali citati, per avere violato l'articolo 114 del codice di procedura penale pubblicando testualmente alcune parti degli atti del procedimento giudiziario "Mafia Capitale" ancora in fase di indagine ([Vedi](#)).
- il 12 gennaio 2016 la polizia giudiziaria, su ordine della Procura della Repubblica di Roma ha disposto presso l'editore televisivo La7 il sequestro giudiziario del [filmato](#) originale contenente il servizio del giornalista Antonino Monteleone trasmesso dalla rete il 26 novembre 2015 all'interno del programma televisivo di cronaca *Piazzapulita*, con l'accorgimento di oscurare i volti delle persone intervistate e di alterare le loro voci allo scopo di renderle non identificabili e proteggere così le fonti confidenziali. La rinuncia dell'editore di appellarsi al segreto professionale riconosciuto dalla legge a giornalisti ed editori, ha favorite le indagini della polizia ma ha violato il dovere di solidarietà fra editori e giornalisti. L'episodio è stato segnalato sulla Piattaforma del Consiglio d'Europa come una violazione della libertà di stampa di livello 2 ([Vedi](#)).
- il 13 gennaio 2016 si è verificato un episodio analogo presso la Rai in relazione al programma *Ballarò*. I magistrati si sono rivolti all'editore per ottenere il video originale dell'intervista del giornalista Alessio Lasta a un agente di polizia che durante la trasmissione era stato reso non riconoscibile. Allo scopo di identificarlo, la Procura della Repubblica di Roma ha ordinato presso l'editore, in questo caso la Rai, il sequestro della registrazione video in chiaro del [filmato trasmesso il 24 novembre 2015](#) all'interno del programma televisivo *Ballarò*. Questa violazione del patto di solidarietà fra giornalisti ed editori è più grave della precedente a causa della natura di editore pubblico della Rai ([Vedi](#)).

Fra gli episodi più recenti:

- il 5 novembre 2016 il sindaco di Anzio ha citato per cinque milioni di danni la giornalista Silvia Resta e la senatrice Elena Fattori. La giornalista aveva riferito al telegiornale il contenuto di alcuni atti giudiziari secondo cui le organizzazioni criminali che fanno affari illeciti nel territorio di Anzio potrebbero aver coinvolto esponenti dell'amministrazione pubblica locale, una

Ossigeno per l'Informazione

questione su cui fin da settembre alcuni parlamentari, fra cui la sen. Fattori, avevano rivolto interrogazioni al Governo.

Il 25 novembre successivo ha indirizzato una diffida a un giornale locale online che aveva riferito i nomi degli esponenti politici coinvolti nell'inchiesta e citati in alcuni atti parlamentari.

- il 7 dicembre 2016 a Frosinone è stata danneggiata l'autovettura della giornalista Marina Mingarelli.
- il 16 novembre 2016 un'associazione privata ha chiesto 20 milioni di euro di danni al settimanale *l'Espresso* per alcuni articoli sulle adozioni in Congo.
- il 1 dicembre 2016 a Velletri il fotoreporter Marco Cusumano è stato aggredito mentre fotografava all'uscita dal carcere alcune persone che erano state arrestate con l'accusa di avere commesso illeciti edilizi a Latina (inchiesta giudiziaria "Olimpia").
- il 19 settembre 2016 è stato dato alle fiamme il furgone dell'emittente radiofonica *Radio Studio 93*, che ha sede ad Aprila (Latina) e che da diversi anni si occupa di informazione locale.
- il 27 settembre 2016 a Montefiascone (Viterbo) la giornalista Caterina Berardi e l'emittente locale *Radiogiornale* per cui lavora sono stati minacciati con due scritte murali. La prima, siglata con una svastica, dice: "*Radiogiornale* è retorico e di parte. Caterina smetti o saranno seri problemi". La seconda è apparsa in un'altra via con lo stesso tenore.

Il 29 novembre 2016 il Questore di Latina, Giuseppe De Matteis, ha detto: «In questa provincia ci sono delle eroine e degli eroi di cui nessuno parla, ma sono i primi che hanno denunciato questi fenomeni (di infiltrazione mafiosa, ndr) rischiando la loro incolumità. Sono quelli che in silenzio fanno le proprie battaglie, sono quelli che rischiano anche conseguenze legali. Queste eroine e questi eroi sono i giornalisti della provincia».

- numerosi altri episodi di intimidazione e ritorsione hanno riguardato i cronisti sportivi.
- numerosi episodi si sono verificati sul litorale laziale a sud di Roma. Su questo territorio si assiste da anni a una crescente presenza di interessi mafiosi e di infiltrazioni criminali nella pubblica amministrazione. La Commissione Antimafia nel 2015 ha già posto l'accento sulle minacce ai giornalisti che operano in quel territorio, citando fra gli altri i giornalisti Federica Angeli (Ostia) e Luigi Centore (Ardea) a dimostrazione dei rischi che i cronisti corrono a causa "del racconto dei fatti criminali nei territori lontani dalle luci della ribalta, anche se si trovano a pochi chilometri da Roma".

Chi, quando e dove

Di seguito una rassegna di alcuni episodi di minaccia, ritorsione, abuso nel territorio laziale. L'elenco completo dei giornalisti e dei blogger che hanno subito minacce si può consultare sfogliando la Tabella dei nomi di Ossigeno ([Leggi](#)).

Anzio

Roberta Sciamanna (episodio 215/2016) - InLiberaUscita

Diffidata insieme a redazione per aver riportato un'interrogazione parlamentare. È successo alla redazione di InLiberaUscita per aver riportato in un articolo il testo di un atto. A riservarsi di adire le vie legali una consigliera comunale e suo marito

Ostacolo all'Informazione

[Approfondisci episodio](#)

Silvia Resta (episodio 197/2016) – TgLa7

Mafia. Sindaco Anzio vuole 5 milioni da giornalista e senatrice. Luigi Bruschini lo ha annunciato per iscritto. Lamenta un danno d'immagine per alcune interrogazioni parlamentari e un servizio giornalistico di La7 che ne parla

Denunce e azioni legali

[Approfondisci episodio](#)

Giovanni Del Giaccio (235/2015) – giovannidelgiaccio.wordpress.com

Insultato e definito infame durante un consiglio comunale, da parte del presidente dell'assemblea per un articolo in cui denuncia la morosità di 15 amministratori nei confronti del Comune per il mancato pagamento dell'imposta sui rifiuti e di contravvenzioni

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Rory Cappelli (97/2014) – La Repubblica

Segretario cittadino de La Destra ha annunciato la possibilità di querelare e chiedere risarcimento danni per articolo su sviluppi dell'inchiesta della Procura di Roma sul business delle pompe funebri

Denunce e azioni legali

[Approfondisci episodio](#)

Ivo Iannozzi (82/2013) – Il Granchio

In ospedale con 10 giorni di prognosi. Un uomo l'ha preso a pugni dicendo di avercela con lui per un articolo di dieci anni prima

Aggressioni fisiche

[Approfondisci episodio](#)

Nome non pubblico (58/2012) – TelePontina

Allontanato durante consiglio comunale

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Ardea

Luigi Centore (15/2015) - IFaroOnline

L'auto del giornalista è andata a fuoco nella notte. Centore denuncia da tempo, insieme ad altri, la forte presenza della criminalità organizzata sul territorio. A luglio 2013 era già stata incendiata la sua automobile

Danneggiamenti

[Approfondisci episodio](#)

Walter Giustini (116/2013) - 10walter.wordpress.com

Incendiata la sua auto parcheggiata davanti casa. Il blogger gestisce un blog in cui segnala i problemi del territorio in cui vive. Da tempo denuncia la mancanza di controlli su alcune attività commerciali del quartiere

Danneggiamenti

[Approfondisci episodio](#)

Luigi Centore (92/2013) - IFaroOnline

Incendiata automobile del giornalista

Danneggiamenti

[Approfondisci episodio](#)

Cassino

Graziella Di Mambro, Alessandro Pangutti (104/2016) – Latina Oggi

Il responsabile della segreteria tecnica di Ato4, Sergio Giovannelli li ha querelati per articolo nel quale la giornalista scriveva che la segreteria tecnica non aveva mai svolto il ruolo di controllore, coprendo “ogni gaffe della società”. Querela archiviata

Aggressioni fisiche

[Approfondisci episodio](#)

Cisterna di Latina

Gabriele Mancini (46/2016) – Latina Oggi

Aggredito mentre stava effettuando un servizio sugli sversamenti abusivi di rifiuti. Aveva fotografato due uomini intenti a sversare rifiuti in una piccola discarica nella periferia sud del paese. I due hanno inseguito il cronista lo hanno picchiato distruggendo la macchina fotografica

Aggressioni fisiche

[Approfondisci episodio](#)

Civitavecchia

Paolo Gianlorenzo (60/2017) - Etrurianews

Fa domande scomode e riceve una diffida. Ha incalzato il direttore della Fondazione Cassa di Risparmio filmando la scena

Ostacolo all'informazione

[Approfondisci episodio](#)

Formia

Francesco Furlan (139/2016) – h24notizie.com

La Polizia gli ha notificato l'avvio di un'indagine nei suoi confronti a seguito della pubblicazione di un suo articolo relativo al tentativo d'incendio di un'enoteca. L'ipotesi di reato è divulgazione di notizie coperte dal segreto d'indagine. Il giornalista non ha voluto rivelare agli inquirenti la fonte delle sue notizie

Denunce e azioni legali

[Approfondisci episodio](#)

Francesco Furlan (112/2015) – h24notizie.com

Dopo la pubblicazione di un articolo nel quale si metteva in dubbio la legittimità di un incarico ad una ditta per la manutenzione del verde pubblico, il giornalista è stato avvicinato dall'imprenditore Lino Pace, marito di Anna Maria Correan, la titolare della ditta, che lo ha prima minacciato e poi, dopo aver buttato per terra il suo casco gli ha dato uno schiaffo sullo zigomo che gli è costato tre giorni di prognosi

Aggressioni fisiche

[Approfondisci episodio](#)

Francesco Furlan, Adriano Pagano (45/2014) – h24notizie.com, Latina Oggi

Durante conferenza stampa il sindaco di Formia ha accusato i giornalisti di condurre una "operazione lurida" di calunnia nei suoi confronti

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Francesco Furlan (20/2014) – h24notizie.com

Il sindaco di Formia Sandro Bartolomeo lo ha querelato ritenendosi offeso da alcuni articoli che riferiscono un suo presunto coinvolgimento in una indagine per concussione

Denunce e azioni legali

[Approfondisci episodio](#)

Adriano Pagano (45/2012) – Il Messaggero

Durante conferenza stampa sindaco di Formia ha dichiarato pubblicamente: “Fare il mestiere di giornalista è pericoloso”

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Latina

Marco Cusumano (218/2016) – Il Messaggero

Cronisti del Messaggero aggrediti davanti a carceri. Stavano documentando la scarcerazione di alcuni degli arrestati nell'Operazione Olimpia

Aggressioni fisiche

[Approfondisci episodio](#)

Federico Domenichelli, Graziella Di Mambro (3/2016) – LatinaOggi

Hanno ricevuto 10 querele dal sindaco facente funzione del Comune di Sperlonga Francescoantonio Faiola per articoli su alcuni episodi di abusivismo edilizio

Denunce e azioni legali

[Approfondisci episodio](#)

Ivano Eotvos (224/2015) – Il Giornale di Latina

Il senatore Pd Claudio Moscardelli ha annunciato una querela per diffamazione nei suoi confronti per un articolo nel quale a suo avviso si fanno insinuazioni diffamatorie sul suo conto

Denunce e azioni legali

[Approfondisci episodio](#)

Marco Omizzolo, Roberto Lessio (212/2015) – Il Manifesto

Uno striscione con la scritta "Marco Omizzolo e Roberto Lessio zecche di merda senza dignità" firmato Curva Nord è stato affisso fuori dallo stadio di Latina

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Vittorio Bongiorno (206/2015) – Il Messaggero

Minacciato dall'imprenditore Gianluca Tuma, agli arrestati nell'ambito dell'inchiesta Don't touch. "Hai visto cosa è accaduto in Francia a usare la penna scorrettamente?", gli aveva detto l'imprenditore con tono minaccioso e con riferimento alla strage di Charlie Hebdo

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Ossigeno per l'Informazione

Alessandro Panigutti, Elisa Fiore (101/2014) – Oggi Latina

Querelati da sindaco di Sezze perchè ritenuti colpevoli di una "autentica campagna diffamatoria, orchestrata con obiettivi esclusivamente denigratori"

Denunce e azioni legali

[Approfondisci episodio](#)

Graziella Di Mambro, Valerio Sordilli, Andrea Ranaldi (145/2013) – LatinaOggi

La Provincia di Latina ha vietato l'ingresso in conferenza stampa ai tre giornalisti . Dieci colleghi per protesta hanno abbandonato la sala

Ostacolo all'Informazione

[Approfondisci episodio](#)

Redazione (126/2013) – LatinaOggi

Il presidente della Provincia di Latina, Armando Cusani, ha sporto dal 2006 al 2013 ventuno querele per diffamazione a mezzo stampa contro la testata

Denunce e azioni legali

[Approfondisci episodio](#)

Giovanni Del Giaccio (140/2012) – Il Messaggero di Latina

Querela per diffamazione presentata da presidente della Camera di Commercio di Latina e della Confcommercio provinciale per articoli su inchiesta giudiziaria sulle attività del clan camorrista Bardellino

Denunce e azioni legali

[Approfondisci episodio](#)

Nettuno

Valerio Pizziconi, Claudio Pelagallo, Roberta Sciamanna (99/2016) – InLiberaUscita

Candidato comunali ha chiesto le scuse alla giornalista al direttore e al proprietario del giornale per un articolo non gradito sul voto del 5 giugno annunciando azioni legali e una richiesta di risarcimento nel caso queste non vengano presentate

Denunce e azioni legali

[Approfondisci episodio](#)

Ivo Iannozzi, Nome non reso pubblico (125/2015) – Il Granchio

L'imprenditore Marcello Armocida, presidente della Pro-loco di Nettuno e gestore dell'impianto sportivo, ha denunciato alla Guardia di Finanza Iannozzi accusandolo di diffamazione e stalking, sostenendo di essere perseguitato da una campagna stampa del suo giornale che dura da tre anni.

La denuncia per stalking è stata poi ritirata

Denunce e azioni legali

[Approfondisci episodio](#)

Cosimo Bove (72/2015) – Reporter News

Tre ruote squarciate all'auto parcheggiata sotto casa del cronista. Si è occupato di criminalità organizzata nel litorale laziale ma anche di "messe nere"

Danneggiamento

[Approfondisci episodio](#)

Ostia

Federica Angeli (122/2016) – La Repubblica

Etichettata "giornalaia" dopo la lettura della sentenza che ha fatto cadere l'aggravante di stampo mafioso per l'accusa di associazione per delinquere da uno degli imputati

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Federica Angeli (196/2015) – La Repubblica

Dopo la partecipazione alla trasmissione "Bersaglio Mobile" su Mafia Capitale e criminalità a Ostia sulla pagina Facebook della giornalista sono comparse minacce provenienti dal profilo Andrea Dall'Olio: "Comprati una bara brutta st... p...", "Morirai sparata", "A breve il tuo funerale c... rognosa"

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Federica Angeli (118/2015) – La Repubblica

Ancora una volta insultata e minacciata su Facebook. Ha ricevuto commenti offensivi nei suoi confronti e poi uno che fa intendere che bisogna organizzarsi per cacciare la cronista da Ostia

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Federica Angeli (93/2015) – La Repubblica

Piero Fierro, referente romano di Cittadini contro la mafia e la corruzione in un messaggio pubblicato sulla sua bacheca Facebook ha scritto: "Ora capisco perché ti dimeni in questo modo, se esce fuori la verità e ti tolgono la scorta cara markettara so caxxi con tutte le infamate che hai fatto in questi due anni...".

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Federica Angeli (82/2015) – La Repubblica

Uno degli appartenenti al clan Spada di Ostia ha insultato la cronista e il senatore Pd Stefano Esposito in un post su Facebook, in risposta a un articolo di Giovanna Vitale apparso su Repubblica qualche giorno prima sulle dimissioni del mini-sindaco, provocate dalle pesanti infiltrazioni mafiose nel suo municipio, e dell'esultanza degli Spada sui social network. Costretta a vivere sotto scorta da un anno e mezzo

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Federica Angeli (154/2014) – La Repubblica

Minacciata dai clan per un'inchiesta a Ostia, sotto scorta permanente dal 17 luglio 2013. Stava svolgendo un'inchiesta sul racket degli stabilimenti balneari ed è stata casualmente testimone oculare di uno scontro a fuoco nel quale furono coinvolti personaggi dello stesso ambiente del racket

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Giulio Mancini (104/2012) – La Repubblica

Vietato l'ingresso nella sede del XIII Municipio di Roma

Avvertimenti

[Approfondisci episodio](#)

Sabaudia

Laura Bonasera, Sirio Timossi (81/2016) - PiazzaPulita

Aggrediti mentre realizzavano un servizio sulla condizione dei braccianti indiani e pakistani nell'Agro Pontino obbligati a lavorare in nero. Danneggiata anche una videocamera

Aggressioni fisiche

[Approfondisci episodio](#)

Tarquinia

Sara Giudice (161/2015) - InOnda

Minacciata e poi aggredita e costretta a sospendere un collegamento in diretta da una fiera di Tarquinia dove i gestori di uno stand del tiro a segno proponevano come bersagli i volti di noti protagonisti della vita politica

Aggressioni fisiche

[Approfondisci episodio](#)

Velletri

Fotoreporter (219/2016) – Il Messaggero

Cronisti del Messaggero aggrediti davanti a carceri. Stavano documentando la scarcerazione di alcuni degli arrestati nell'Operazione Olimpia

Aggressioni fisiche

[Approfondisci episodio](#)